

**SENATO ACCADEMICO**  
**seduta del 14 dicembre 2015**

**N° DELIBERE E OGGETTO**

RETTORATO – DIREZIONE GENERALE	
UNITA' ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	TUTTE LE AREE
DELIBERAZIONE	Piano strategico dell'Ateneo di Parma 2016-2018
DATA	1/12/2015

**531/17831 PIANO STRATEGICO DELL'ATENEO DI PARMA 2016-2018**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

di esprimere parere favorevole al Piano Strategico 2016/2018 nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area: Amministrazione e Finanza Dirigente: Mariella Pattera
DELIBERAZIONE	<i>PARERE OBBLIGATORIO SUL BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZAZIONE PER L'ANNO 2016 E SUL BILANCIO DI PREVISIONE NON AUTORIZZATORIO PER IL TRIENNIO 2016/2018</i>
DATA	10/12/2015

**531/17832 PARERE OBBLIGATORIO SUL BILANCIO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO PER L'ANNO 2016 E SUL BILANCIO DI PREVISIONE NON AUTORIZZATORIO PER IL TRIENNIO 2016/2018.**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione autorizzatorio per l'anno 2016, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti, corredato dalla relazione del Rettore e dalle altre relazioni ed allegati che l'accompagnano secondo le disposizioni regolamentari;
2. di esprimere parere favorevole sul bilancio di previsione non autorizzatorio per il triennio 2016/2018;

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Dott.ssa Anna Maria Perta
<b>U.O.C. OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI</b>	UOC-Offerta Formativa e Servizio agli Studenti: Gianna Maria Maggiali IAS: Giuseppe Dodi
<b>DELIBERAZIONE</b>	<i>EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO ESTERO - DOTT.SSA PULBERE MARIA</i>
<b>DATA</b>	9 DICEMBRE 2015

**531/17833 RICONOSCIMENTO EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO ESTERO – DOTT.SSA SZUBERT BARBARA**

Il Senato,  
omissis

delibera

di approvare l'equipollenza alla Laurea Magistrale in Psicologia dell'intervento clinico e sociale (LM 51) del titolo accademico "Laurea in Psicologia" conseguito presso l'Università Statale "Adam Mickiewicz" di Poznan (Polonia) dalla Dott.ssa Szubert Barbara, nata a Poznan (Polonia) il giorno 25/04/1983.

-----

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Dott.ssa Anna Maria Perta
<b>U.O.C. OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI</b>	UOC-Offerta Formativa e Servizio agli Studenti: Gianna Maria Maggiali IAS: Giuseppe Dodi
<b>DELIBERAZIONE</b>	<i>EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO ESTERO - DOTT.SSA PULBERE MARIA</i>
<b>DATA</b>	9 DICEMBRE 2015

**531/17834 RICONOSCIMENTO EQUIPOLLENZA TITOLO DI STUDIO ESTERO – DOTT.SSA PULBERE MARIA**

Il Senato,  
omissis

delibera

di approvare l'equipollenza alla Laurea Triennale in Biologia (L 13) del titolo accademico di "Licenciat in Biologie" con indirizzo in Biologia e Scienze Sanitarie conseguito presso l'Università statale di Tiraspol della Repubblica Moldava, dalla Dott.ssa Pulbere Maria, nata a Calarasi (Repubblica Moldava) il giorno 26/02/1981.

-----

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: 4 <sup>a</sup> Area Dirigenziale - Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Anna Maria Perta
<b>RPA</b>	UOS Contributi, diritto allo studio e benessere studentesco: Daniela Barantani
<b>DELIBERAZIONE</b>	Provvedimenti in ordine alla finanziabilità delle attività culturali e sociali degli studenti
<b>DATA</b>	09/12/2015

**531/17835      PROVVEDIMENTI IN ORDINE ALLA FINANZIABILITA' DELLE ATTIVITA' CULTURALI E SOCIALI DEGLI STUDENTI**

Il Senato,  
omissis

concorda e si associa

1. con quanto già deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 luglio 2015, "Provvedimenti in ordine alla finanziabilità delle attività culturali e sociali degli studenti" e chiede che tali indicazioni siano contenute nei relativi bandi.
2. Il Senato infine auspica che il Consiglio degli Studenti unitamente agli uffici competenti, elabori una bozza di regolamento, da sottoporre a questo Senato, teso alla realizzazione di un Albo delle Associazioni Studentesche riconosciute da questo Ateneo.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Dott.ssa Anna Maria Perta
<b>U.O.C. OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI</b>	Articolazione organizzativa-gestionale "Offerta formativa e Ordinamenti Didattici": Dott. Michele Bertani
<b>DELIBERAZIONE</b>	PROVVEDIMENTI IN MERITO AI CORSI DI LAUREA ATTIVATI A PARTIRE DALL'ANNO ACCADEMICO 2016/17
<b>DATA</b>	14 dicembre 2015

**531/17836      PROVVEDIMENTI IN MERITO AI CORSI DI LAUREA ATTIVATI A PARTIRE DALL'ANNO ACCADEMICO 2016/17**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

1. per tutto quanto sopra esposto, parte integrante del presente dispositivo, di ratificare l'istituzione e la contestuale attivazione, a partire dall'anno accademico 2016/17, dei

seguenti corsi di laurea, compatibilmente al possesso dei requisiti indicati in premessa e subordinatamente all'acquisizione dei pareri del CUN e dell'ANVUR, esprimendo parere favorevole alle modifiche di denominazione di seguito riportate:

Dipartimento di Economia (Dipartimenti associati: Bioscienze, Scienze degli Alimenti)

- **Corso di Laurea in Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie - Food System: Management, Sustainability and Technologies** (classe L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale);

Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società

- **Corso di Laurea in Comunicazione e Linguaggi della Contemporaneità per le Industrie Creative** (classe L-20 Scienze della Comunicazione);

2. di autorizzare il Rettore, in possesso della prescritta autorizzazione ministeriale, a porre in essere, entro il 23 dicembre 2015, gli adempimenti necessari alla definizione degli ordinamenti didattici riferiti al Corso di Laurea in Sistema Alimentare: Sostenibilità, Management e Tecnologie - Food System: Management, Sustainability and Technologies (L-18) e al Corso di Laurea in Comunicazione e Linguaggi della Contemporaneità per le Industrie Creative (L-20) per l'anno accademico 2016/17.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Risorse Umane Dirigente: Gianluigi Michelini
<b>RPA</b>	Responsabili UOC e UOS: Giovanna Giustiniani - Marina Scapuzzi - Stefano Ollari – Cesare Cavirani
<b>DELIBERAZIONE</b>	PRESA D'ATTO "PIANO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE 2015-2017"
<b>DATA</b>	10/12/2015

**531/17837      PRESA D'ATTO "PIANO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE 2015 – 2017"**

Il Senato,  
omissis

prende atto

per le motivazioni esposte in premessa, parti integranti della presente deliberazione, del "Piano triennale di programmazione del personale 2015 – 2017", allegato alla presente deliberazione.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Area Dirigenziale - Organizzazione e Personale - Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
<b>RPA</b>	Unità Organizzativa Specialistica (UOS) - Amministrazione del Personale Docente-

	Dott.ssa Marina Scapuzzi
<b>DELIBERAZIONE</b>	Autorizzazione Residenza Fuori Sede a.a. 2015/2016
<b>DATA</b>	10/12/2015

**531/17838 AUTORIZZAZIONE RESIDENZA FUORI SEDE A. A. 2015/2016**

Il Senato,  
omissis

delibera

di esprimere parere favorevole, per l'a.a. 2015/2016, alla richiesta di autorizzazione a risiedere fuori sede, inoltrata dai docenti di cui al prospetto allegato alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante;

**DIPARTIMENTO DI ECONOMIA**

**RICERCATORE CONFERMATO**

Prof.	PANARI CHIARA	SAN MARTINO IN RIO (RE)
-------	---------------	-------------------------

**RICERCATORE TEMPO DETERMINATO (RTD)**

Prof.	SOANA MARIA GAIA	CASALMAGGIORE (CR)
-------	------------------	--------------------

**DIPARTIMENTO DI CHIMICA**

**RICERCATORE TEMPO DETERMINATO (RTD)**

Prof.	SISSA CRISTINA	MANTOVA
-------	----------------	---------

**DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE , dell'AMBIENTE, del  
TERRITORIO e ARCHITETTURA (DICATeA)**

**RICERCATORE TEMPO DETERMINATO (RTD)**

Prof.	D'ORIA MARCO	LECCE
-------	--------------	-------

## **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA dell'INFORMAZIONE**

**DOCENTE DI SECONDA FASCIA**

Prof.	PRATI ANDREA	MODENA
-------	--------------	--------

**RICERCATORI TEMPO DETERMINATO (RTD)**

Prof.	AMORETTI MICHELE	FIDENZA (PR)
-------	------------------	--------------

Prof.	LODI RIZZINI DARIO	COMMESSAGGIO (MN)
-------	--------------------	-------------------

## **DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**

**DOCENTE DI PRIMA FASCIA**

Prof.	MONTANARI Roberto	San Polo D' Enza (RE)
-------	-------------------	-----------------------

## **DIPARTIMENTO DI LETTERE, ARTI, STORIA e SOCIETA'**

**RICERCATORE TEMPO DETERMINATO (RTD)**

Prof.	COLOMBO DAVIDE	LEGNANO (MI)
-------	----------------	--------------

## **DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE**

**RICERCATORE UNIVERSITARIO CONFERMATO (RUC)**

(Docente in Convenzione stipulata fra l' Università degli Studi di Parma e l' Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge n. 240 del 30.12.2010, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca, presso questo Ateneo)

Prof.	PERCESEPE ANTONIO	MODENA
-------	-------------------	--------

## **DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, BIOTECNOLOGICHE E TRASLAZIONALI (S.Bi.Bi.T)**

## DOCENTE DI SECONDA FASCIA

(Docente in Convenzione stipulata fra l' Università degli Studi di Parma e l' Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge n. 240 del 30.12.2010, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca, presso questo Ateneo)

Prof.	CECCHI ROSSANA	ROMA
-------	----------------	------

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE

### DOCENTE DI SECONDA FASCIA

(Docente in Convenzione stipulata fra l' Università degli Studi di Parma e l' Università degli Studi di Bologna, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge n. 240 del 30.12.2010, per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca, presso questo Ateneo)

Prof.	FREYRIE ANTONIO	BOLOGNA
-------	-----------------	---------

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: Organizzazione e Personale Dirigente: Dott. Gianluigi Michelini
<b>RPA</b>	Unità Organizzativa Specialistica (UOS) Amministrazione del Personale Docente Responsabile UOS: Dott.ssa Marina Scapuzzi
<b>DELIBERAZIONE</b>	Ratifica Decreto Rettorale disposto in via d'urgenza - Esercizio 2015
<b>DATA</b>	10/12/2015

### **531/17839      RATIFICA DECRETO RETTORALE DISPOSTO IN VIA D'URGENZA – ESERCIZIO 2015 – AREA ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

di ratificare il seguente Decreto Rettorale disposto in via d'urgenza:

#### **DRD n. 3393/2015 PROT. 108157 del 30.11.2015**

Approvazione delle proposte avanzate dall'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, di modifica al testo della convenzione, tra la medesima Università degli Studi "La Sapienza" di Roma e l'Università degli Studi di Parma, ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010, per lo svolgimento di attività di ricerca, di didattica ed attività connesse, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Biotecnologiche e Traslazionali – S.Bi.Bi.T. di questo Ateneo, da parte della Prof.ssa Rossana CECCHI, Professore Associato Confermato per il Settore Concorsuale 06/M2 "Medicina Legale e del Lavoro", S.S.D. MED/43 "Medicina Legale", afferente al Dipartimento di Scienze Anatomiche,

Istologiche, Medico Legali e dell'Apparato Locomotore, dell'Università "La Sapienza" di Roma, avente decorrenza dal 01.12.2015 e fino al 30.11.2016, rinnovabile fino ad un massimo complessivo di cinque anni ed autorizzazione di tutti gli atti connessi e conseguenti, ivi compresa la prescritta sottoscrizione degli stessi.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: 6 <sup>^</sup> - Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei: Barbara Pancioli
<b>RPA</b>	Responsabile U.O.S.: Licia Gambarelli
<b>DELIBERAZIONE</b>	Istituzione dello Spin Off dell'Università degli Studi di Parma "Future Cooking Lab S.r.l."
<b>DATA</b>	14.12.2015

**531/17840      ISTITUZIONE DELLO SPIN OFF DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA "FUTURE COOKING LAB S.r.l.".**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

1. di esprimere parere favorevole alla partecipazione dell'Università degli Studi di Parma al costituendo Spin Off denominato "Future Cooking Lab S.r.l.", nel testo dello Statuto e dell'Accordo Parasociale allegati al presente atto;
2. di approvare lo Schema di Contratto per l'Utilizzo del Logo dell'Università degli Studi di Parma da parte di "Future Cooking Lab S.r.l.", allegato al presente atto;
3. di approvare lo Schema di Convenzione tra l'Università degli Studi di Parma e lo Spin Off "Future Cooking Lab S.r.l.", allegato al presente atto;
4. di dar mandato al Rettore o Suo Delegato per ogni ulteriore adempimento.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: 6 <sup>^</sup> - Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Ing. Barbara Pancioli
<b>RPA</b>	Responsabile UOS: Dott.ssa Licia Gambarelli
<b>deliberazione</b>	Presenza d'atto delle relazioni annuali sulle attività svolte dai Centri Universitari
<b>DATA</b>	10.12.2015

**531/17841      PRESA D'ATTO DELLE RELAZIONI ANNUALI SULLE ATTIVITA' SVOLTE DAI CENTRI UNIVERSITARI**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

1. di prendere atto delle relazioni annuali 2014 dei centri universitari:
  - Centro Universitario di Odontoiatria
  - CIM - Centro Interdipartimentale Misure "Giuseppe Casnati"

- COMT - Centro interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Translazionale
  - CUCI - Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale
  - UniPR Co-Lab - Centro di Ricerca Interdipartimentale per la didattica e il supporto alle pubblicazioni digitali
  - Centro di servizi per la salute, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro
  - CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione
  - DISS - Centro Interdipartimentale di Sicurezza Stradale
2. di prendere atto delle relazioni annuali 2015 dei centri universitari:
- CSAC - Centro Studi e Archivio della Comunicazione.

<b>UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE</b>	Dirigenza Area: 6 <sup>^</sup> - Ricerca, Internazionalizzazione, Biblioteche e Musei Dirigente: Barbara Pancioli
<b>UOS</b>	Responsabile UOS: Licia Gambarelli
<b>DELIBERAZIONE</b>	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI SPIN OFF E START UP DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA.
<b>DATA</b>	14.12.2015

**531/17842 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI SPIN OFF E START UP DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA.**

Il Senato,  
omissis

d e l i b e r a

di esprimere parere favorevole in merito al testo del nuovo "Regolamento per la istituzione di Spin Off e Start Up dell'Università degli Studi di Parma", con le modifiche e le integrazioni proposte dal Comitato Spin Off di Ateneo e recepite nel testo di seguito riportato, parte integrante della presente deliberazione.

**REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DI SPIN OFF E START UP DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA**

Art. 1

Principi generali

L'Università degli Studi di Parma, di seguito indicata come Università, favorisce la costituzione di società per azioni o società a responsabilità limitata aventi come scopo l'utilizzazione imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

1. Per qualificarsi come spin off o start up universitari le società di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 devono essere costituite su iniziativa dell' università o del personale universitario o prevedere la partecipazione al capitale da parte dell'università ovvero la partecipazione del personale universitario ai sensi del comma 2 del presente articolo.
2. La partecipazione del personale universitario di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), numero 1), del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 alla società può aversi sia in termini di partecipazione al capitale, sia in termini di impegno diretto nel conseguimento dell'oggetto sociale, offrendo alla nuova entità giuridica l'impiego del know how e delle competenze generate in un contesto di ricerca.

Le modalità di costituzione, la disciplina dei rapporti con l'Università e il regime delle autorizzazioni del relativo personale sono disciplinati dalle disposizioni di cui all'art. 2 e seguenti.

#### Art. 2

##### Soci proponenti e altri partecipanti

La costituzione di uno spin off/start up dell'Università può essere proposta esclusivamente dall'Università, ovvero da uno o più dipendenti dell'Università stessa. E' altresì possibile la trasformazione di una società già costituita in spin off/start up dell'Università alle medesime condizioni di cui al precedente comma.

Oltre ai soci proponenti, la partecipazione di altri soggetti al capitale sociale dello spin off/start up è libera.

#### Art. 3

##### Partecipazione dell'Università

I) - La partecipazione dell'Università nello spin off/start up, che potrà derivare anche esclusivamente da conferimenti di beni in natura, senza partecipazione al capitale, non potrà superare il 30% del capitale sociale, salvo che il Consiglio di Amministrazione dell'Università non disponga diversamente ricorrendo particolari motivi di convenienza o opportunità.

II) - La partecipazione dell'Università non potrà essere ridotta se non per volontà dell'Università e dovrà assicurare alla stessa adeguate garanzie in caso di trasferimento delle azioni o quote, nonché la presenza di propri delegati negli organi dello spin off/start up. A tal fine lo statuto dello spin off/start up dovrà prevedere, tra l'altro, che:

a) in caso di trasferimento a qualunque titolo delle azioni o quote, spetti ai soci dello spin off/start up, tra cui l'Università, un diritto di prelazione da esercitarsi in proporzione alla partecipazione detenuta;

b) la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione di almeno tre membri e la nomina alle cariche sociali avvenga in modo da assicurare all'Università la possibilità di nominare almeno un componente del consiglio di amministrazione ed un sindaco, se sia nominato il collegio sindacale.

III) - I soci dello spin off/start up dovranno inoltre sottoscrivere con l'Università adeguati patti parasociali, di durata non inferiore a 6 anni o comunque della durata massima consentita dalla legge, se inferiore, i quali prevedano che:

- a) per il caso di operazioni sul capitale a seguito di perdite, i soci diversi dall'Università debbano fare fronte, nelle dovute proporzioni, ai ripianamenti delle perdite;
- b) la remunerazione per l'attività a qualunque titolo prestata dai soci a favore della società non può eccedere quanto usualmente praticato sul mercato per lo svolgimento della medesima attività;
- c) i soci non possono deliberare aumenti di capitale dello spin off/start up o modifiche di statuto senza il preventivo consenso dell'Università, a salvaguardia della partecipazione della stessa;
- d) in caso di scioglimento della società di spin off/start up (ex art. 2484 e seguenti del Codice Civile) viene garantito all'Università degli Studi di Parma il recupero delle quote versate dalla medesima all'atto della costituzione o comunque versate, tramite acquisto della partecipazione dell'Ateneo da parte degli altri soci pro quota;
- b) l'Università degli Studi di Parma consente alla "società" la permanenza all'interno delle strutture dipartimentali, alle condizioni e nelle forme da stabilirsi tramite apposita convenzione, fino a 6 anni dalla sua costituzione. Eventuali ulteriori prolungamenti saranno subordinati a specifica autorizzazione del C.d.A. dell'Ateneo, sentiti il Consiglio di Dipartimento e il Comitato spin off/start up.
- c) i soci si impegnano a non cedere per un periodo di tre anni dalla costituzione della società la propria partecipazione al capitale della società. Qualora tutti i soci accademici cedessero le rispettive quote sociali, la società perde lo status di spin off/start up universitario;
- d) L'Università può decidere di vendere la propria partecipazione pro quota ai soci, i quali sono obbligati all'acquisto ad un valore pari al valore di mercato. L'Università può tuttavia decidere di conservare la partecipazione allo spin off/start up qualora sussistano evidenti ragioni di convenienza ed opportunità. In tale eventualità la partecipazione dell'Università degli Studi di Parma allo spin off/start up sarà oggetto di specifica deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione con circostanziata esposizione delle motivazioni che hanno determinato la decisione. Infine, in qualsiasi momento, l'Università può cedere la propria partecipazione anche a terzi.

#### Art. 4

##### Autorizzazione all'utilizzo del logo

- I) Agli spin off/start up dell'Università è concesso l'utilizzo gratuito del logo dell'Università di Parma sulla base di un apposito contratto di licenza che dovrà essere sottoscritto con l'Università contestualmente alla stipula dell'atto costitutivo della società.
- II) Il contratto di licenza dovrà prevedere, tra l'altro, che lo spin off/start up garantisca e tenga manlevata e indenne l'Università da qualsivoglia responsabilità derivante dall'utilizzo del logo, nonché le condizioni di anticipata risoluzione o revoca della autorizzazione all'utilizzo dello stesso.
- III) Qualora l'Università cessi di essere socia dello spin off/start up, quest'ultimo dovrà interrompere con effetto immediato qualsivoglia utilizzo del logo.

## Art. 5

Permanenza all'interno delle strutture dell'Università

I) La permanenza degli spin off/start up all'interno delle strutture universitarie viene limitata ad un periodo di sei anni. Eventuali ulteriori estensioni temporali saranno subordinate a specifica autorizzazione del CdA dell'Ateneo, sentiti il Consiglio di Dipartimento e il Comitato spin off/start up.

II) I rapporti tra l'Università e lo spin off/start up saranno regolati da apposita convenzione che disciplinerà l'utilizzo di spazi, attrezzature e personale.

## Art. 6

Partecipazione del personale universitario alle attività dello spin off/start up

I) La partecipazione dei soci proponenti all'attività dello spin off/start up costituisce per l'Università garanzia per la buona riuscita dell'iniziativa, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per la salvaguardia della partecipazione dell'Università. Pertanto, il personale docente e/o ricercatore che proponga l'attivazione di uno spin off/start up deve partecipare al capitale dello spin off/start up ed impegnarsi a non cedere per un periodo minimo di tre anni dalla costituzione dello spin off/start up la propria partecipazione.

II) Al personale a tempo pieno proponente l'attivazione di uno spin off/start up è concessa l'autorizzazione allo svolgimento di attività retribuite a favore dello stesso. (Vedi decreto 168 del 10 agosto 2011, art. 5 comma 2)

III) I docenti e i ricercatori sia a tempo pieno che a tempo definito, soci dello spin off/start up, possono essere nominati componenti del consiglio di amministrazione dello spin off/start up e possono prestare a favore dello stesso la propria attività retribuita, purché non di lavoro subordinato, a condizione che lo svolgimento di detta attività non si ponga in contrasto con il regolare e diligente svolgimento delle proprie funzioni didattiche e di ricerca. E' inoltre fatto espresso divieto al personale di cui al comma precedente di svolgere attività in concorrenza o in conflitto di interessi con quella dell'Ateneo di appartenenza. (art. 5 decreto 168 10/08/2011).

Qualora vengano meno, per qualsivoglia motivo, i requisiti richiamati nei precedenti commi del presente articolo, il docente e/o ricercatore socio deve immediatamente comunicarlo al direttore del Dipartimento di afferenza e cessare lo svolgimento dell'attività a favore dello spin off/start up. In ogni caso può mantenere la propria partecipazione sociale.

La vigilanza è a cura del Direttore del Dipartimento di afferenza.

IV) Per il periodo di permanenza degli spin off/start up all'interno delle strutture dipartimentali, il docente e/o ricercatore socio può assumere la carica di amministratore delegato o presidente della società. (come da decreto 168 del 10 agosto 2011).

V) E' fatto espresso divieto alla Società di spin off/start up e al personale docente e/o ricercatore che partecipa allo stesso di svolgere attività in concorrenza con quella di consulenza e ricerca per conto terzi.

VI) Il docente e/o ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato, in regime di tempo pieno, non socio che, presti attività nei confronti dello spin off/start up deve

richiedere l'autorizzazione all'Ateneo secondo i criteri e la procedura prevista dal Regolamento inerente le autorizzazioni degli incarichi extra-istituzionali del personale docente.

VII) Il personale tecnico-amministrativo può svolgere a favore dello spin off/start up attività non retribuita o attività retribuita purché meramente occasionale, al di fuori dell'orario di lavoro e previa autorizzazione del Rettore, secondo i criteri e la procedura prevista dal Regolamento inerente le autorizzazioni degli incarichi extra-istituzionali del personale tecnico amministrativo.

Il personale tecnico amministrativo può essere, altresì, nominato componente del consiglio di amministrazione dello spin off/start up su designazione dell'Università secondo i criteri previsti dal Regolamento che disciplina le autorizzazioni degli incarichi extra-istituzionali del personale tecnico amministrativo; può inoltre essere incaricato a seguito di nomina assembleare, previa autorizzazione secondo i criteri e la procedura prevista dal Regolamento inerente le autorizzazioni degli incarichi extra-istituzionali del personale tecnico amministrativo.

VIII) I titolari di assegni di ricerca ed i dottorandi di ricerca possono svolgere a favore dello spin off/start up attività retribuita o non, previo parere del tutor, su autorizzazione rispettivamente del Consiglio di Dipartimento e del Collegio dei Docenti del Dottorato. Gli allievi dei corsi di specializzazione medica non possono svolgere attività a favore dello spin off/start up.

IX) Il personale docente, ricercatore in regime di tempo pieno e il personale tecnico amministrativo che partecipi a qualunque titolo allo spin off/start up deve comunicare all'Università, al termine di ciascun esercizio sociale, i dividendi, i compensi e le remunerazioni a qualunque titolo percepiti dallo spin off/start up. Inoltre, entro 15 giorni dall'erogazione, lo Spin off/start up deve comunicare all'Università l'ammontare dei compensi erogati ai dipendenti, in conformità di quanto previsto dall'art. 53, comma 11, del D.lgs. n. 165/2001. La remunerazione per l'attività a qualunque titolo prestata dal socio a favore della società non può in nessun caso eccedere quanto praticato usualmente sul mercato in situazioni analoghe .

Il rapporto di lavoro con l'Università non deve costituire strumento per l'attribuzione al socio appartenente alla categoria del personale docente e ricercatore di vantaggi, diretti o indiretti, consistenti nell'esercizio di strumenti di discriminazione o di pregiudizio nei confronti degli altri soci (comma 3 art. 5 Decreto n. 168 agosto 2011).

X) L'Università provvede alla verifica del rispetto di quanto previsto nel presente articolo, anche mediante richiesta di informazioni scritte allo spin off/start up. Lo spin off/start up è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

## Art. 7

### Disciplina delle incompatibilità.

I membri del Consiglio di Amministrazione, i professori ed i ricercatori membri delle Commissioni di Ateneo in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del Senato Accademico, i Direttori dei Dipartimenti dell'Università, non possono assumere cariche direttive e amministrative

nelle società aventi caratteristiche di spin off/start up. E' fatta salva l'ipotesi in cui il Direttore del Dipartimento sia designato a far parte del Consiglio di Amministrazione di spin off/start up, del quale non sia socio o proponente, dall'Ateneo di appartenenza. E' fatto divieto a chi ha cariche direttive e amministrative in uno Spin off/start up Universitario di far parte dei consigli (scientifico e direttivo) dei Centri Universitari o di assumerne la Direzione.

#### Art. 8

##### Proprietà intellettuale

I) Lo spin off/start up ha la proprietà intellettuale dei risultati della ricerca svolta nell'ambito della propria attività.

#### Art. 9

##### Procedura di costituzione dello spin off/start up.

I) Il progetto per la costituzione dello spin off/start up è sottoposto al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e al Senato Accademico che, su parere del Comitato spin off/start up, sentito il Consiglio di Dipartimento che ospiterà la nuova iniziativa e dei Dipartimenti di afferenza dei proponenti, dovranno autorizzare, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, la costituzione dello stesso. Il CdA dell'Ateneo delibererà in merito alla quota di capitale che sarà sottoscritta dall'Università. I proponenti dell'iniziativa non possono partecipare alle deliberazioni relative alla costituzione degli spin off/start up. Con l'approvazione della costituzione il personale è autorizzato a partecipare.

II) La proposta di costituzione deve essere corredata da un progetto imprenditoriale (business plan) contenente:

- a) gli obiettivi;
- b) il piano finanziario;
- c) le prospettive economiche e il mercato di riferimento;
- d) il carattere innovativo del progetto;
- e) le qualità scientifiche e tecnologiche del progetto;
- f) la descrizione dei ruoli e delle mansioni dei professori e dei ricercatori coinvolti, con la previsione dell'impegno richiesto a ciascuno per lo svolgimento delle attività di spin off/start up, al fine di consentire al C.d.A. di valutare la compatibilità con la disciplina prevista dal D.M. n. 168/2011 e dagli artt. 6 e 7 del presente regolamento;
- g) le modalità di partecipazione al capitale e la definizione della quota di partecipazione richiesta;
- h) gli aspetti relativi alla regolamentazione della proprietà intellettuale, resi compatibili con la disciplina in materia prevista dall'Ateneo.

III) Prima dell'inizio dell'attività la nuova società deve essere iscritta all'Albo degli spin off/start up tenuto dall'Università.

IV) Il Rettore designa il componente del consiglio di amministrazione dello spin off/start up riservato alla nomina dell'Università. Tale rappresentante deve riferire al Comitato spin off/start up di Ateneo almeno una volta all'anno sull'attività dello spin off/start up.

#### Art. 10

I) - Le società, al capitale delle quali l'Università non partecipa, costituite o comunque partecipate dal personale docente o ricercatore, dovranno rispettare le seguenti disposizioni:

- a) obbligo per il personale docente o ricercatore a tempo pieno che intenda prestare la sua opera a favore di tale società di richiedere, per ciascun anno, all'Università l'autorizzazione al mantenimento in servizio o nel corso di studio, sotto il vincolo del diligente svolgimento dell'attività didattica e di ricerca;
- b) obbligo per il personale docente o ricercatore di comunicare all'Università il percepimento di compensi dallo spin off/start up per l'attività svolta;
- c) obbligo per il personale tecnico amministrativo di richiedere di volta in volta l'autorizzazione al Rettore, sentito il Direttore della struttura relativamente alla compatibilità dello svolgimento di attività a favore dello spin off/start up con quelle proprie della funzione istituzionale, a svolgere attività ed a percepire compensi dallo spin off/start up accademico secondo la disciplina di cui all'art. 6 comma 7;
- d) obbligo per il docente/ricercatore a tempo definito del rispetto del regolare e diligente svolgimento delle attività didattiche e di ricerca.

II) - E' fatto in ogni caso divieto al personale docente/ricercatore e tecnico amministrativo di partecipare o prestare la propria attività a favore di società che svolgano attività in concorrenza con quella di consulenza e ricerca per conto terzi di cui all'art. 66 della legge 11.7.1980 n. 382 che il dipartimento di appartenenza svolga con enti pubblici o privati.

Qualora venga meno, per qualsivoglia motivo, la compatibilità tra lo svolgimento di detta attività a favore dello spin off/start up e le funzioni didattiche e di ricerca, su semplice richiesta dell'Università, il docente e/o ricercatore socio, a meno che non chieda di essere collocato in aspettativa senza assegni, deve immediatamente cessare lo svolgimento dell'attività a favore dello spin off/start up, salvo in ogni caso il diritto di conservare la propria partecipazione sociale.

#### Art. 11

Entrata in vigore, norma finale e norma transitoria.

Agli spin off/start up già costituiti all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento e ai quali partecipi l'Università, è riconosciuta la qualifica di spin off/start up dell'Università e ad essi si applicano le disposizioni del presente regolamento dal momento della sua entrata in vigore. Essi devono adeguare i propri statuti e patti parasociali a quanto qui previsto nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento. Ove ciò non sia possibile, il Comitato spin off/start up d'Ateneo potrà proporre, d'intesa con gli interessati, soluzioni ad hoc.

#### Art.12

Comitato spin off/start up di Ateneo

- I) E' costituito, con apposito decreto rettorale, il Comitato spin off/start up di Ateneo. Il Comitato è composto da cinque membri.

Ne fanno parte: un delegato del Rettore che lo presiede, e, su proposta del Rettore, due membri designati dal Senato Accademico e due dal Consiglio di Amministrazione. I Membri del Comitato durano in carica due anni e possono essere rinnovati.

II) I compiti del Comitato sono la promozione e la valutazione delle proposte di nuove iniziative, nonché il monitoraggio della congruenza con quanto indicato nell'art.9 delle attività di spin off/start up.

III) L'attività di promozione delle nuove iniziative è posta in essere dal Comitato in collaborazione con gli Uffici di Ateneo preposti alla promozione delle attività di ricerca, eventualmente con l'intervento di consulenti interni o esterni.

IV) L'attività di monitoraggio si concretizza con la redazione, con cadenza annuale, di una relazione sullo stato degli spin off/start up dell'Università degli Studi di Parma. La relazione viene inviata al Rettore, al Senato Accademico, al Consiglio di Amministrazione ed ai Direttori dei Dipartimenti dell'Ateneo. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sulla base di tale relazione, può:

- a) disporre interventi tesi a correggere i rapporti Ateneo-Società;
- b) revocare autorizzazioni concesse;
- c) risolvere convenzioni o rapporti di qualunque tipo posti in essere con gli spin off/start up.

-----